

La Provincia di Ancona nel 2001



Il Censimento Generale della popolazione conferma il trend di crescita dei residenti nel territorio della Provincia di Ancona che consolida, così, la posizione di provincia più popolosa delle Marche anche grazie all'apporto dei flussi migratori.

Gli stranieri iscritti in anagrafe sono appena il 19.5‰ della popolazione complessiva. La loro distribuzione sul territorio è difforme: il 16‰ di loro risiede nel capoluogo.

Dei 49 comuni della provincia solo sei superano la soglia dei 20 mila abitanti e in essi si concentra una quota complessiva di popolazione del 64%, percentuale che nell'intervallo infracensuario si presenta stabile.

Anche la popolazione scolastica nel complesso, è in crescita rispetto all'anno precedente, infatti, è passata da 59.327 a 60.012 unità (+ 1,15%); in particolare sono aumentate le iscrizioni alle scuole materne ed alle scuole secondarie di I grado. Le due crescite hanno fattori determinanti diversi: la prima origina dalle dinamiche demografiche espansive, in particolare di origine straniera; la seconda è legata alla trasposizione sul ciclo successivo dei trend di crescita della scuola elementare negli anni precedenti.

Le iscrizioni all'ateneo dorico sono leggermente in calo: la popolazione universitaria è risultata complessivamente composta da 13.843 studenti con una variazione pari a - 8,1% rispetto alle iscrizioni dell'anno accademico precedente. Tale diminuzione compensa in parte il boom delle iscrizioni dell'A.A. '00/'01 quando si registrò addirittura +18%.

Nell'ambito delle attività relative alle Tossicodipendenze della Prefettura d'Ancona, l'anno 2001 ha evidenziato un aumento (23,8%), rispetto all'anno precedente, di segnalazioni ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 309/90, dopo due anni consecutivi di andamento inverso. Tale dato ha, di conseguenza, determinato un aumento dell'attività amministrativa del N.O.T. (Ammonizioni +9,6 - Sanzioni -12,24, conseguenza dell'attività degli anni precedenti - colloqui: +2,06). Nella Provincia di Ancona, le sostanze stupefacenti maggiormente utilizzate sono quelle leggere; non si rileva ancora una grande diffusione dell'uso delle nuove droghe pesanti (droghe sintetiche).

Il numero dei fenomeni criminosi risultano nel suo complesso stabile; si evidenzia un calo delle rapine e di furti. Al contrario risultano aumentati i reati relativi alla produzione ed al commercio degli stupefacenti mentre si registra un decremento delle estorsioni

La presenza straniera, risultante dal numero di permessi di soggiorno rilasciati, continua il suo trend ascendente.

In provincia di Ancona sono operanti 40.645 imprese con sede legale nella provincia di Ancona; considerando anche le unità locali (indipendentemente dalla localizzazione della sede legale), il numero complessivo delle imprese è di 47.958. Complessivamente le imprese con sede nella provincia di Ancona hanno registrato un aumento dello 0,2%. Le forme giuridiche delle imprese operanti nel territorio provinciale evidenziano la presenza di ben 27.903 ditte individuali (di cui 8.893 nell'agricoltura e 8.189 nel commercio) pari al 68,6% del totale delle imprese attive. Le società di capitali sono 4.221 (+10,3%rispetto al 2000), di cui 1.117 operanti nelle attività manifatturiere. Si conferma la prevalenza delle PMI nella nostra provincia, infatti il maggior numero di occupati si concentra nelle imprese fino a 49 dipendenti (72,5%del totale), con particolare incidenza delle fasce intermedia tra 2 - 9 e 10 - 49 addetti che occupano rispettivamente 42.616 e 34.311 unità. Le imprese con oltre 100 addetti occupano in totale 24.427 (19,1% del totale).

Molto vivace, nel corso del 2001, l'interscambio commerciale delle imprese della provincia di Ancona con il resto del mondo: in valore assoluto le esportazioni ammontano a 2.977.560 migliaia di Euro (+5.2%) e le importazioni ammontano a 1.873.797 migliaia di Euro (+2.5%). I Paesi europei si confermano quali principali direttrici dell'export provinciale: la Francia, la Germania , il Regno Unito e la Spagna. Emergono come nuovi Paesi importanti per le esportazioni alcuni Stati dell'Europa Centro Orientale come la Polonia, la Federazione Russa e la Romania. Degno di nota è l'incremento percentuale delle esportazioni verso gli Stati Uniti che, anche se lieve, è molto significativo dopo gli avvenimenti dello scorso 11 settembre.

Nel 2001, il flusso complessivo di clienti, nel totale degli esercizi ricettivi, ha fatto registrare quasi 2,9 milioni di giornate di presenze (-300 mila rispetto al '00) per un complesso di oltre 650 mila arrivi (-30 mila) ed una permanenza media pari a 4,4. La movimentazione turistica nella provincia di Ancona è sostanzialmente di origine nazionale con l'83% degli arrivi e l'85% delle presenze. Rispetto all'anno precedente si riscontra una diminuzione generale su tutti i fronti, sia dal lato degli arrivi sia delle presenze che infine della permanenza media. Una considerazione positiva può comunque essere fatta è consiste nel fatto che i dati rimangono comunque positivi rispetto a due anni precedenti. Dopo il boom del 2000, l'anno in esame rappresenta un periodo di riflessione ed assestamento.

I dati sull'occupazione continuano ad essere estremamente positivi da diversi anni: gli occupati nella provincia sono quasi 184.000 per un tasso di occupazione (47,4%) superiore a quello nazionale (43,8%). Il tasso di attività (forza lavoro/popolazione residente) (49,6%) è anch'esso superiore al valore italiano (48,5%). I residenti in cerca di occupazione sono circa 8000, per un tasso del 4,4%, in crescita rispetto al 2000 ma sempre inferiore alla metà del dato nazionale (nel 2001 pari al 9,5%). Anche la disoccupazione giovanile della provincia (15,3%) è notevolmente inferiore a quella

nazionale (28,2%). Nel quinquennio 1995/2000 la disoccupazione generale e quella giovanile hanno dimezzano i loro tassi che continuano a scendere anche nel 2001.

I prodotti dei quali si fornisce l'andamento mensile del prezzo sono tratti dal paniere ISTAT, composto di 450 voci, utilizzato per il calcolo mensile dell'inflazione. Ogni prodotto è rilevato in almeno cinque punti vendita, rappresentativi dell'intero sistema commerciale. I primi cinque mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un forte aumento dell'inflazione, seguiti da cinque mesi, quelli estivi, con aumenti modesti o fermi per concludersi, nel mese di novembre, con un aumento record dello 0,8%. Nel mese di dicembre del 2001 non si sono verificati aumenti ma l'inflazione, su base annua, è stata molto elevata, pari al 3,2%.

In provincia di Ancona al 31/12/2001 hanno sede amministrativa 12 aziende bancarie per lo più di dimensione medio-piccole, con un totale di 295 sportelli operanti sul territorio: la metà opera a livello esclusivamente provinciale, le restanti hanno una diffusione sostanzialmente regionale. Rispetto all'anno precedente, il numero degli sportelli è aumentato di 20 unità.

Per quanto riguarda i "Protesti", si rileva la netta prevalenza dei titoli cambiari (8.277) sugli assegni bancari (2.041) nel totale dei mezzi di pagamento protestati. Rispetto all'anno 2000 si è registrata una flessione nel numero dei titoli cambiari (-348) con un calo del 4,1%, mentre per quanto concerne gli assegni bancari si è passati da 1.571 del 2000 a 2.041 con un incremento del 34,5%

Il numero totale dei protesti levati nella provincia nel 2001 evidenzia un lieve incremento rispetto all'anno precedente, di n. 177 unità, pari a + 1,5%.

Nell'anno 2001 le procedure concorsuali sono state 66 con la netta prevalenza dei fallimenti (n. 61) rispetto alle procedure di concordato preventivo (n. 5), con un decremento nel totale del 25% rispetto al 2000. Considerando i dati per settore di attività economica, si mette in evidenza una elevata incidenza dei fallimenti provinciali nel settore dei servizi. Dopo la crescita delle dichiarazioni di fallimento registrata nell'anno 2000 infatti, (in cui l'incidenza percentuale dei fallimenti si attestava al 32,6%), questo settore si riporta agli stessi valori rilevati nel 1999, pari a 22 imprese fallite, corrispondente al 36% del totale nel 2001.

I dati del lavoro degli uffici di Tribunale ordinario per la Provincia di Ancona mostrano un protrarsi della positiva tendenza già manifestata negli ultimi anni a ridurre il numero delle cause pendenti, motivo principale della lentezza dei processi: si registra una riduzione del 22,2% del numero complessivo di pendenze.

Per quanto concerne la materia penale si è assistito ad un cospicuo aumento del complesso delle pendenze dei procedimenti valutati maturi per il dibattimento, l'incremento è stato, infatti, del 20%, anche se bisogna evidenziare che per il penale il carico delle pendenze è meno oneroso rispetto alla materia civile.

I dati relativi all'attività della Corte dei Conti in materia di responsabilità amministrativa contabile denotano un contenzioso contenuto, ma in aumento, con 39 giudizi pendenti (a fronte di soli 15 pendenti alla fine dell'anno precedente).

I dati relativi all'attività del TAR Marche nell'anno 2001, indicano un carico di pendenza di 16.612 cause amministrative, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente di 277 controversie, confermando il decremento del carico di lavoro già ottenuto nei due anni precedenti.

Nel territorio della provincia di Ancona sono state prodotte, nel corso dell'anno 2001, oltre 260 mila tonnellate di rifiuti (+ 6.1% rispetto al '00) di cui poco meno del 12% da raccolta differenziata (nel '00 la percentuale era praticamente identica). I Comuni che hanno ottenuto le migliori performance nella differenziazione dei rifiuti sono Serra de'Conti e San Paolo di Jesi (superiore al 22% del totale) ma sicuramente più significativo è il risultato di Jesi che con una raccolta di oltre 20 mila tonnellate ha differenziato il 17,5% della raccolta ed anche di Osimo che su un totale di quasi 18 mila tonnellate ha differenziato il 19% della raccolta. Gli andamenti storici della produzione di rifiuti negli anni '98-'01, rilevano un trend di crescita che sembra ripartire nel 2001. Nel 1998 ciascuno dei residenti nella provincia produceva mediamente 521 chili di rifiuti complessivi di cui 59 da raccolta differenziata; nel 2001 sono stati prodotti 585 chili di cui 69 differenziati.

Nel corso del 2001 il traffico mercantile complessivo è stato pari a 13.717 migliaia di tonnellate (+23,01% rispetto al 2000): incrementi notevoli si sono registrati nella movimentazione di tutti i generi di merci: le merci liquide del +5,35% , le solide +3,39% e i containers del 50,46%. Per quanto concerne il movimento passeggeri da 1.210.754 unità del 2000 si è passati agli attuali 1.341.645, il massimo storico, con un incremento del 10,81%. Tale movimento è quasi raddoppiato negli ultimi cinque anni e con esso sono stati potenziati i servizi e le infrastrutture.

Anche nell'anno 2001 sono state realizzate iniziative per lo sviluppo delle linee aeree, al fine di incrementare ulteriormente i volumi di traffico dell'aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona/Falconara. Complessivamente hanno viaggiato 450.933 passeggeri, 17.476 in più rispetto allo scorso anno; in particolare il numero dei passeggeri sui voli di linea sono mediamente aumentati del 9,06% rispetto allo scorso anno grazie al consolidamento collegamento con Londra iniziato nel luglio 1999.

Ancona, 4 dicembre 2002